

Seminario: Salute Mentale : diritto di Cittadinanza e Pari Opportunità

I mutamenti istituzionali e le trasformazioni nelle prassi operative dei servizi di salute mentale, operati nel lungo periodo del “dopo riforma”, consentono di dare per acquisita l’avvenuta transizione verso il modello di psichiatria di comunità, grazie alla realizzazione di servizi psichiatrici territoriali in tutto il paese. Il conseguimento di tale risultato apre necessariamente una nuova fase che proietta il sistema di salute mentale italiano verso nuovi obiettivi che chiamano in gioco il livello etico, quello delle evidenze scientifiche ed infine quello della qualità ed efficacia nella pratica, della community care italiana, sia nel suo complesso, che come specifici interventi sviluppati al suo interno. Ulteriori elementi di discussione nascono dall'osservazione di una marcata variabilità a livello regionale sia delle soluzioni organizzative, che delle attività erogate da parte dei servizi psichiatrici territoriali. Nel convegno saranno affrontati alcuni dei nodi rilevanti per la psichiatria di comunità, che rappresentano altrettanti punti problematici: il ruolo del Dipartimento di Salute Mentale come principale strumento della pratica psichiatrica odierna ed il suo rapporto con la rete dei servizi sanitari e con la rete sociale, il problema dell’equità nell’accesso ai servizi, il rapporto con la medicina generale, la centralità di alcune costanti operative come la continuità della cura, la formazione e la ricerca necessarie per sostenere innovazione e miglioramento.

Nel corso del Convegno si cercherà, attraverso il confronto con le istituzioni impegnate a livello territoriale e regionale, di fare il punto sui più recenti risultati ottenuti sull'efficacia di modelli organizzativi, sistemi e risposte di cura, nell’ambito della psichiatria di comunità. Saranno affrontati in particolare due temi: l’inserimento nel mondo del lavoro e l’intervento territoriale intensivo nel contesto di vita del paziente.

Nelle relazioni e negli interventi si cercherà, a partire dalle evidenze scientifiche disponibili per ciascun tema, di illustrare i dati prodotti dalla ricerca ed il significato che essi possono assumere per le pratiche operative dei servizi di salute mentale; di analizzare quali siano i bisogni informativi e valutativi non soddisfatti e su cui ci si deve concentrare. Verranno inoltre presentate e discusse esperienze prodotte da reti di servizi impegnate in attività di ricerca e di promozione di pratiche innovative.

Rappresentanti della Regione ed esperti in programmazione sanitaria si confronteranno sulle criticità e sulle prospettive nelle politiche regionali e nazionali di salute mentale. Moderatori e partecipanti saranno impegnati ad arricchire un confronto che si preannuncia aperto, critico e costruttivo.